

CELLONI (MPA)

«Il progetto è ok
La consultazione
ci farà perdere
altro tempo»

«E' EVIDENTE la volontà di alcuni di strumentalizzare politicamente le richieste dei cittadini con referendum, raccolte firme e petizioni. Ritengo che un'altra iniziativa popolare su piazza Matteotti rischierebbe di fare nuovamente finire tutto in un nulla di fatto». Stavolta Sergio Celloni (Mpa) ha deciso di fare una scelta diversa rispetto ai suoi colleghi di opposizione. E non ha sottoscritto la richiesta di 'referendum'. «Negli ultimi quindici anni di tempo per discutere e per raccogliere le opinioni della gente ce n'è stato e molti cittadini già lo hanno fatto. Lo spazio per presentare proposte prima del progetto definitivo c'è ancora. Si utilizzi quello. Allungare con iniziative popolari che dovrebbero coinvolgere l'intera città l'avvio del progetto, comprometterebbe anche la riqualificazione di piazza Mazzini e piazza Roma».



L'architetto Mario Botta e l'assessore al centro storico Daniele Sitta

CENTRO SITTA: «IL REFERENDUM VA ESTESO A TUTTI»

«Piazza Matteotti, chiediamo alla città»

«PER ANNI le opposizioni hanno lamentato a gran voce l'insufficiente dotazione di parcheggi in centro storico. Ora che il Comune fa sul serio, realizzando il parcheggio del Novi Sad e proponendo di costruirne un altro in piazza Matteotti, sembra che i parcheggi non servano più. Tutto questo mi sembra, a dir poco, demagogico». Continua lo scontro sui parcheggi in centro storico. Ieri l'assessore Daniele Sitta ha risposto stizzito all'opposizione, che in consiglio comunale, che ha proposto una consultazione popolare sul progetto di riqualificazione di piazza Matteotti firmato dall'architetto svizzero Mario Botta.

«I modenesi probabilmente ricordano — dice l'assessore — che la Lega, incurante del ridicolo, aveva addirittura proposto di costruire un parcheggio in piazza Matteotti come alternativa al Novi Sad, confondendo un parcheggio di 130 posti con uno di 1.700». L'asses-

sore dice di non essere contrario per principio alla consultazione. Semplicemente la trova «un po' singolare. Credo — spiega — che un referendum dovrebbe riguardare l'intera città, poiché una piazza nel cuore del centro storico non è solo patrimonio delle persone che vi abitano, ma

FUTURO

Dubbi sui parcheggi:

L'assessore: «Prima l'opposizione li voleva»

dell'intera collettività: resto curioso — conclude — su quale sarà il quesito». E un suggerimento sul quesito, proprio ieri, è arrivato dal comitato piazza Matteotti, come noto l'oppositore numero uno del parcheggio. Ecco le domande proposte dai residenti: «Desiderate che la riqualificazione di piazza Matteotti privilegi l'attuale assetto verde urbano con la conservazione della alberatura ul-

traquarantennale e della relativa ombreggiatura — chiedono —? O la sistemazione dei veicoli dei residenti in box interrati, con conseguente eliminazione della attuale alberatura ultraquarantennale e della relativa ombreggiatura?». E poi il secondo: «Desiderate che la riqualificazione della piazza privilegi la conservazione della attuale dimensione unitaria della piazza, o il suo frazionamento in aree minori?». Domande che difficilmente troveranno d'accordo l'assessore Sitta.

ANCHE il consigliere provinciale Luca Ghelfi è intervenuto per dire la sua: «Credo che le piazze appartengano alla comunità, e come tali debbano essere spazi sui quali massima dovrebbe essere la partecipazione alle decisioni. Quando in passato ritenevo che su questo progetto sarebbe stato meglio fare una gara fra progettisti di professionisti locali, intendevo questo».

d. m.